DAL PARLAMENTO

Mafia, Rita Dalla Chiesa: “Giustizia a scoppio ritardato. Cosa sarebbe cambiato per il referendum?”

di **Redazione** · 4 giugno 2026, 22:21

“Sono dovuti passare trent’anni e sei archiviazioni perché si arrivasse, solo oggi, a una verità che era da sempre sotto gli occhi di tutti: l’assoluta estraneità di Silvio Berlusconi e Marcello Dell’Utri alle accuse di coinvolgimento nelle stragi di mafia del 1993. Una gogna politico-giudiziaria che è durata per decenni, gettando fango sulle persone e sul partito di Forza Italia”. Lo dichiara l’onorevole Rita Dalla Chiesa, vicepresidente dei deputati di Forza Italia. “Una domanda è d’obbligo: la firma del decreto di archiviazione porta la data del 15 gennaio. Dalle aule dei tribunali filtrano migliaia di carte e dossier, ma questa decisione è rimasta gelosamente occultata per mesi. Perché? Si tratta di giustizia a scoppio ritardato? Cosa sarebbe cambiato per le sorti del referendum se la notizia fosse diventata pubblica prima? Rivolgo un pensiero affettuoso e un caldo abbraccio alle famiglie Berlusconi e Dell’Utri che hanno sofferto l’ingiustizia di questo ignobile accanimento politico-giudiziario”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/06/04/mafia-rita-dalla-chiesa-giustizia-a-scoppio-ritardato-cosa-sarebbe-cambiato-per-il-referendum/

© 2026 Istituzioni24